

OFFICIAL SELECTION

tiff

TORONTO INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL 2016

FIXEUR (*The Fixer*)

un film di *Adrian Sitaru*

(Romania/Francia 2016, 98' - fiction, col.)



Presentato al 41° Toronto Film Festival - Selezione Ufficiale, in concorso
Candidato rumeno all'edizione 2018 degli Oscar

Un'inchiesta giornalistica scottante su una storia di prostituzione minorile. Il difficile equilibrio, e la scelta, tra moralità e abuso

Anteprima al 36° Bergamo Film Meeting - Sez. "Europe Now!"
Nelle sale italiane da giovedì 22 marzo 2018

una distribuzione
Lab 80 film

in collaborazione con



MATERIALI STAMPA www.lab80.it/pressarea

CREDITS

<i>regia</i>	Adrian Sitaru
<i>sceneggiatura</i>	Claudia Silisteanu, Adrian Sitaru
<i>fotografia</i>	Adrian Silisteanu RSC
<i>montaggio</i>	Mircea Olteanu
<i>suono</i>	Ioan Filip Dan-Stefan Rucareanu
<i>con</i>	Tudor Aaron Istodor Mehdi Nebbou Nicolas Wanczycki Diana Spătărescu Adrian Titieni
<i>produzione</i>	4 Proof Film (Romania),
<i>produttori</i>	Anamaria Antoci, Adrian Silisteanu
<i>co-produzione</i>	Petit Film (Francia)
<i>co-produttore</i>	Jean des Forêts
<i>con il supporto di</i>	Romanian Film Center, Région Basse-Normandie - CNC, MEDIA Programme, The Post Republic, French Institute in Bucharest, HBO
<i>in collaborazione con</i>	CineLink Sarajevo, Les Arcs 1950 Coproduction Village
<i>lingua</i>	Rumeno, Francese
<i>sottotitoli</i>	Italiano
<i>durata</i>	98 minuti Romania/Francia, 2016
<i>distribuzione italiana</i>	Lab 80 film in collaborazione con Bergamo Film Meeting

SINOSI

Radu, giovane giornalista ambizioso, lavora come praticante in una redazione. Quando si presenta il caso di uno scandalo internazionale che coinvolge due prostitute minorenni, sente che potrebbe essere l'occasione per dimostrare il proprio valore. Viene ingaggiato come intermediario da una televisione francese, in missione in Romania in cerca dei fatti. Radu è deciso a superare ogni ostacolo e a consegnare quella che nel mondo del giornalismo viene definita una "buona storia". Il compito si rivela però più complicato del previsto. E più Radu si avvicina all'obiettivo, più si rende conto che lui stesso sta traendo vantaggio dalle due giovani donne sfruttando la loro vicenda.

NOTE DI REGIA

Fixeur è un film sull'abuso e la manipolazione. Ma è anche, prima di tutto, un film sull'ambivalenza dei nostri sistemi di valori. Durante il lavoro, mi sono ritrovato stretto nella morsa di vecchi demoni. Ho realizzato quanto, mosso dal desiderio di ricercare la perfezione, ho sempre abusato dei miei attori, dei miei collaboratori e anche degli animali che sono comparsi nei miei film. Giocando sulle emozioni degli attori con l'obiettivo di ottenere reazioni autentiche durante le riprese, ad esempio, o usando un piccione malato perché doveva proprio sembrare malato... Ci sentiamo in diritto di mettere l'arte davanti alla vita perché pensiamo che le nostre intenzioni siano nobili. I registi, come il protagonista del film Radu, sono mossi dalla passione, dalla certezza, a volte anche dal desiderio di combattere le ingiustizie. È anche questo che muove Radu, è questo che gli permette di manipolare le autorità o che gli fa rischiare di danneggiare ulteriormente la vita già distrutta di una bambina. Non penso che cambieremo le cose con questo film ma spero almeno che le persone parleranno di quello che hanno visto.

Adrian Sitaru

IL REGISTA

Adrian Sitaru nasce nel 1971 a Deva, in Romania. Vive e lavora a Bucharest. Nel 2007 il cortometraggio *Waves* gli ha portato il Golden Leopard of Tomorrow al Festival del Cinema di Locarno. Il suo lungometraggio d'esordio, *Hooked*, presentato in anteprima a Venezia nel 2008, lo ha consacrato come nuova voce del cinema rumeno nella Romania post-comunista. Da quel momento i suoi film hanno ottenuto riconoscimenti in festival come Sundance, Berlino, Chicago, Locarno e Sarajevo. Il suo ultimo lungometraggio, *Illegitimate*, presentato alla Berlinale 2016, ha vinto il CICA Cinema Award.

FILMOGRAFIA

The Fixer (Fixeur), 2016, lungometraggio

Illegitimate (Ilegitim), 2016, lungometraggio

Art (Artă), 2014, cortometraggio

Excursion (Excursie), 2014, cortometraggio

Counterpart, 2014, cortometraggio

Domestic, 2012, lungometraggio

House Partu (Chefù), 2012, cortometraggio

Best Intentions (Din dragoste, cu cele mai bune intentii), 2011, lungometraggio

The Cage (Colivia), 2009, cortometraggio

Lord, 2009, cortometraggio

Hooked (Pesceuit sportiv), 2008, lungometraggio

Waves (Valuri), 2007, cortometraggio

INTERVISTA AL REGISTA

La prima parola che *The Fixer* porta alla mente è "abuso". Cosa l'ha spinto a fare il film?

Il dilemma morale immaginato dallo sceneggiatore Adrian Silișteanu si basa su eventi reali di quando lavorava come risolutore, uniti ad un dilemma personale relativo all'etica della mia professione che, anche quando alimentata dalle migliori intenzioni nel nome dell'arte, può diventare abuso. Come in ogni professione, in realtà. In effetti, le numerose discussioni che abbiamo avuto sull'argomento durante la stesura della sceneggiatura hanno dato vita ad un cortometraggio, *Art*, quindi questo dilemma mi ha portato a trasformare l'argomento non solo in un film, ma anche in un cortometraggio.

Come regista, ha mai abusato dei suoi attori o della troupe?

In generale, è difficile dire quando l'abuso diventa evidente, ma è facile che capiti, anche senza rendersene conto, poiché il regista si trova in una posizione di autorità. Abbiamo parlato a lungo degli abusi in altre professioni, di abuso come impulso ancestrale, anche di come abusiamo dei nostri figli, volendo che siano i migliori, con le migliori intenzioni. Credo che ogni volta che costringiamo qualcuno a fare qualcosa contro la sua volontà, è una forma di abuso. Ma è anche una zona grigia, aperta alla discussione. Per rispondere alla domanda, ho sentito di costringere i miei attori (con argomenti logici) a fare qualcosa che non volevano, in modo simile a come i giornalisti forzano, molte volte senza argomenti, certe dichiarazioni, oppure ho costretto (senza argomenti) degli animali a comportarsi come volevo, ma nel giornalismo si chiama manipolazione. Naturalmente, non è morto nessuno, e a volte erano anche ben pagati, ma questo è al centro di questi dilemmi.

Qual è stato il problema più grande durante la produzione?

La mancanza di denaro. Il sostegno che abbiamo ricevuto dal Romanian National Film Center era incredibilmente esiguo, circa 60mila euro, e non a causa dei decisori ma a causa di alcune regole ridicole. Non siamo riusciti a ottenere molto altro dall'estero, anche se il progetto ha avuto un ottimo riscontro. A un certo punto abbiamo posticipato le riprese, pensando che un budget troppo piccolo avrebbe compromesso il film. Personalmente, mi sentivo frustrato dal fatto che un progetto di film con dialoghi in gran parte in francese, con almeno due attori francesi, e premiato da una giuria di Sarajevo che comprendeva membri del CNC e di ARTE non riuscisse a trovare quasi nessun finanziamento in Francia.

Diana Spătărescu, che interpreta la prostituta adolescente nel film, è una vera rivelazione. Come la istruiva prima di girare una sequenza?

Le nostre conversazioni erano molto normali. Diana non è solo di grande talento, ma anche molto intelligente e, cosa forse più importante per questa parte, molto matura per la sua età. Il casting per la sua parte è stato molto difficile, poiché non volevamo diventare autori di un abuso come quello della sceneggiatura. Una delle nostre condizioni era che la ragazza che avremmo scelto non imparasse il significato delle sue battute da noi. Anche per rispettare la sua innocenza ed età psicologica. Ci è stato assicurato da lei ma, cosa ancora più importante, da suo padre, che era a conoscenza di queste cose e le capiva. Inoltre, abbiamo parlato delle possibili ripercussioni di questo tipo di parte sulla sua vita reale.

Pubblicata su Cineuropa.org

Proiezione e incontro col regista 36° Bergamo Film Meeting

Proiezione: martedì 13 marzo, ore 22, Auditorium - Regista presente

Incontro con Adrian Sitaru: mercoledì 14 marzo, ore 19, Meeting Point

UFFICIO STAMPA Sara Agostinelli

+39 329.0849615 +39 035.5781021 +39 035.342239

press@lab80.it | sara.agostinelli@gmail.com | www.lab80.it/pressarea

Lab 80 film

DISTRIBUZIONE

+39 035.5781021 +39 035.342239 +39 348.1234664

distribuzione@lab80.it www.lab80.it